

30 dicembre 2009 10:51

ITALIA: Autostrade: sventagliata di aumenti tariffari

Dal prossimo 1 gennaio 2010 scattano gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio autostradale delle società concessionarie. Lo comunica l'Anas indicando che 'sono stati firmati, infatti, i decreti di concerto dei ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze che, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Anas, fissano il livello degli aumenti tariffari'. Aumenti proposti dall'Anas sulla base delle convenzioni stipulate con le società concessionarie.

L'istruttoria ha tenuto conto per ciascuna Società concessionaria della relativa situazione giuridica, con particolare riferimento agli impegni assunti dalle Società per nuovi investimenti e per la manutenzione della rete.

Gli aumenti sono:

del 2,40% per Autostrade per l'Italia, la concessionaria (gruppo Atlantia) che gestisce la principale rete autostradale italiana;

Ativa 6,23%;

Autostrada del Brennero 1,60%;

Brescia-Padova 6,56%;

Centropadane 0,74%;

CISA 1,76%;

Fiori S.p.A. 1,15%;

Milano Serravalle Milano Tangenziali 1,41%;

Tangenziale di Napoli 2,17%;

Rav 0,94%;

Salt 1,50%;

Sat 2,11%;

Autostrade Meridionali 1,43%;

Satap tronco A4 (Novara Est-Milano 15,83%;

Torino-Novara Est 15,29%);

Satap tronco A21 9,70%;

Sav (Autostrada 1,36%;

Raccordo Gran S. Bernardo 1,04%);

Sitaf 2,35%; Torino-Savona 1,47%;

Strada dei Parchi 4,78%.

Non sono stati riconosciuti incrementi tariffari per il Consorzio per le Autostrade Siciliane (Messina-Catania e Messina-Palermo), per Autovie Venete S.p.A. e per Asti-Cuneo.

Inoltre, le tariffe di pedaggio della società Cav sono state ridotte, rispettivamente, del 1,00% per l'A4 Venezia-Padova tangenziale ovest di Mestre e raccordo con aeroporto Marco Polo, e del 1,18% per il Passante di Mestre.